

STATUTO E REGOLAMENTO per i Comitati e le Associazioni che organizzano le feste religiose in parrocchia

Prot. Vescovo 112/2017

Prot. Curia 56/2017

- **Rilevata** l'importanza per il cammino di fede personale e comunitario delle feste religiose, dedicate a Maria Santissima e ai Santi nelle comunità della Diocesi;
- **Esaminata e approfondita** fin dal 2015, insieme ai presbiteri e ai diaconi, la situazione dei "Comitati" e delle "Associazioni" che organizzano le feste religiose nelle parrocchie;
- **Consultati** i Presidenti e i componenti degli stessi "Comitati" e delle "Associazioni", accogliendone suggerimenti e rilievi;
- **Verificate** infine le norme canoniche e civili, inerenti l'organizzazione delle feste religiose

dopo la previa sottoscrizione di tutti i sacerdoti

DECRETO

epromulgo lo **Statuto e il Regolamento dei Comitati e delle Associazioni che organizzano le feste religiose**, con le seguenti disposizioni:

1. Natura, funzione, durata

a) Il "Comitato" o l'"Associazione" che nasce con lo scopo di organizzare le feste religiose nella parrocchia, è espressione della comunità parrocchiale, ha ricevuto l'autorizzazione dall'autorità ecclesiastica, ed ha il compito di curare l'aspetto esterno delle feste religiose della Beata Vergine Maria e dei Santi, venerati nell'ambito della parrocchia.

b) *Presidente* è sempre il Parroco, che si avvale della consulenza del consiglio pastorale parrocchiale nel determinare quali feste celebrare, e nel dare gli orientamenti generali anche per lo svolgimento dei festeggiamenti esterni.

c) I laici che vi fanno parte, uomini e donne, come battezzati abbiano a cuore la propria esperienza di fede e dimostrino sensibilità e attenzione verso la comunità cristiana, oltre ad essere credibili nella società civile. Essi non devono avere interessi privati nelle attività del Comitato e dell'Associazione. Devono impegnarsi, con adesione libera e volontaria, a prestare la loro fattiva collaborazione al preciso scopo di organizzare i festeggiamenti, sia ordinari che straordinari, in onore della Beata Vergine Maria o dei Santi, senza compenso alcuno, nello spirito e nella lettera del presente Statuto, perché siano custoditi i valori genuini della religiosità popolare.

d) Il “Comitato” o l’“Associazione” quando è costituito per una festa soltanto, conclude il suo mandato al termine degli adempimenti connessi allo svolgimento dei festeggiamenti. Se invece è costituito in modo permanente rimane in carica fino a quando i “soci” che vi aderiscono si riconoscono nel presente Statuto e nel Regolamento attuativo allegato, ad esso inscindibilmente collegato.

e) Per “Comitato” o “Associazione” s’intende un organismo ecclesiale nato e regolamentato all’interno della parrocchia. Qualunque altra realtà, quali un organismo culturale o un ente locale, che non hanno quindi in origine un riconoscimento da parte dell’autorità ecclesiastica, sarà chiamata – nel collaborare all’organizzazione della festa religiosa – a conformarsi alle disposizioni del presente Statuto.

2. La nomina dei soci che appartengono al “Comitato” o “Associazione”, secondo la consuetudine, spetta al Parroco, sentito il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

3. Organismi del “Comitato” o dell’ “Associazione”

Gli organismi sono:

- a) l’Assemblea generale dei componenti;
- b) il Presidente delegato;
- c) il Vicepresidente;
- d) il Segretario;
- e) il Cassiere;
- f) due Consiglieri con funzioni contabili.

Le persone indicate nelle lettere da *b* a *f* costituiscono l’Ufficio di presidenza. Il “Comitato” o l’“Associazione” che ha un numero esiguo di componenti, e comunque non superiore a cinque unità, dovrà avere almeno il Presidente delegato, il Segretario ed il Cassiere.

4. Convocazione dell’Assemblea

L’Assemblea generale, formata dall’Ufficio di presidenza e dagli altri componenti del Comitato, viene convocata dal Presidente delegato, almeno tre volte l’anno.

5. Compiti degli organismi del Comitato o dell’Associazione

a) L’Assemblea deve:

- discutere ed approvare il programma generale della festa sempre in conformità alle indicazioni date dal Parroco;
- esaminare il bilancio preventivo di spesa e il consuntivo economico;
- determinare in preventivo, una volta conosciuta la somma a disposizione per la festa, quale quota destinare alla festa civile e quale da destinare invece alla parrocchia, tenendo anche conto inoltre che la festa religiosa deve divenire occasione propizia per gesti concreti di solidarietà umana e cristiana, secondo lo spirito del Vangelo e il significato vero della festa;
- approvare eventuali iniziative straordinarie proposte dagli organismi del “Comitato” o “Associazione”.

b) Il *Presidente delegato* deve:

- predisporre, secondo le linee indicate dall’assemblea e le indicazioni ricevute dal Parroco, il programma particolareggiato delle feste;

- dirigere e promuovere l'organizzazione di tutte le operazioni inerenti allo svolgimento delle feste;
- firmare i contratti di spesa e le ricevute di incasso, dopo aver preso accordi con il Parroco;
- esigere l'osservanza delle norme emanate dalle autorità religiose e civili.

c) Il *Vicepresidente* deve:

- agire sempre su esplicito mandato del Presidente e del Presidente delegato;
- collaborare con il Presidente delegato e sostituirlo in caso di assenza o di impedimento.

d) Il *Segretario* deve:

- stendere i verbali delle riunioni;
- diramare le convocazioni in tempo utile per le riunioni dei vari organismi;
- trattare le pubbliche relazioni;
- provvedere ad assicurare la debita documentazione per l'archivio parrocchiale;
- stendere una breve relazione finale su ogni festa celebrata.

e) Il *Cassiere* deve:

- provvedere a tenere la contabilità generale e delle singole partite di tutte le operazioni di incasso e di spesa;
- preparare il conto consuntivo di ogni festa e dell'anno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- raccogliere le offerte e i contributi volontari dei vari offerenti e di eventuali enti pubblici e/o privati rilasciando debita ricevuta su bollettario con madre e figlia;
- provvedere a depositare il denaro in banca o presso l'ufficio postale, su libretto intestato al "Comitato" o all'"Associazione", con firme congiunte del Presidente delegato e del Cassiere, conservando in cassa solo il denaro per il fabbisogno immediato.

f) I *Consiglieri* contabili debbono:

- vigilare sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri contabili;
- collaborare con il Cassiere;
- controfirmare la gestione economica della festa.

g) I componenti del "Comitato" o dell'"Associazione" collaborano all'organizzazione dei festeggiamenti, alla riscossione delle offerte rilasciando sempre ricevuta e partecipano alle Assemblee per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

h) L'Ufficio di presidenza presenta al parroco il bilancio preventivo e il programma della festa per l'approvazione definitiva, e, terminata la festa, rende conto del modo in cui sono stati impiegati i contributi e le offerte.

6. Amministrazione economica

a) I fondi di cui il "Comitato" o l'"Associazione" dispone per lo svolgimento delle feste e delle altre attività connesse, provengono dalla raccolta fatta dai componenti del Comitato stesso, dalle offerte dei fedeli e dai contributi di enti pubblici e privati.

b) Tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate e registrate dal Cassiere.

c) Con le offerte raccolte si provvederà:

- al pagamento delle spese preventivate per la festa;
- al versamento della somma prevista per la parrocchia e le opere di carità.

7. Adempimenti

A conclusione dei festeggiamenti o comunque allo scadere dell'anno di Mandato, il Presidente delegato, unitamente a tutti gli altri componenti del "Comitato" o "Associazione", consegnerà al parroco gli eventuali beni acquisiti, insieme agli eventuali avanzi di cassa. Il parroco concorderà con il "Comitato" o l'"Associazione" come utilizzare gli avanzi di cassa, provvedendo inoltre rendere noto a tutta la comunità il bilancio della festa.

8. Sostituzione dei componenti

In qualunque tempo il Parroco può sostituire il Presidente e i componenti del "Comitato" o "Associazione" per giusta causa.

9. Approvazione da richiedere alla Curia diocesana

La composizione del "Comitato" o "Associazione", come il bilancio consuntivo, dovranno essere approvati dalla Curia diocesana.

10. Validità dello Statuto e del Regolamento

Il presente Statuto, insieme all'allegato Regolamento è emanato *ad experimentum* per tre anni, e dal momento della sua promulgazione (8 dicembre 2017) annulla qualsiasi altro Statuto o Regolamento in vigore fino a quel momento.

REGOLAMENTO

Premessa

Il seguente regolamento è parte integrante dello Statuto, decretato dalla diocesi in data 8 dicembre 2017, e ne completa le disposizioni che vi sono presenti, indicando la metodologia organizzativa alla quale deve attenersi l'Associazione o il Comitato che organizza la festa religiosa.

Salvaguardia del senso ecclesiale e liturgico della festa

- La festa religiosa sia accuratamente preparata e celebrata, seguendo le norme proposte dalla Chiesa. Liturgicamente dovrà tener conto delle disposizioni del Calendario e del Messale Romano e delle condizioni da rispettare nelle celebrazioni delle feste in alcuni periodi dell'Anno liturgico. Per questo è assolutamente da evitare la coincidenza delle Solennità con le feste religiose dei Santi, in particolare Pentecoste e Corpus Domini; così come qualsiasi spostamento della data della festa dovrà essere approvata dal Parroco e per suo tramite dalla Curia diocesana;
- E' necessario che tutti i componenti del Comitato o dell'Associazione che organizza la festa non solo siano invitati, ma anche partecipino nel corso dell'anno a momenti specifici di formazione guidati dal parroco; questo consentirà di rafforzare i motivi personali e comunitari del loro impegno per la festa e di fortificare il loro cammino di fede;
- Per salvaguardare le chiese campestri dedicate ai Santi e tutelare i beni che vi sono presenti, qualsiasi lavoro o restauro dovrà essere autorizzato dall'Ufficio diocesano

competente, così come copia delle chiavi d'ingresso nelle stesse chiese dovrà essere custodita in parrocchia;

- Quando alcuni locali della parrocchia venissero richiesti per organizzare la festa dal Comitato o dall'Associazione, essi dovranno essere restituiti puliti e ri-sistemati così come erano al momento della consegna.

Trasparenza economica

- Come la parrocchia e la stessa Diocesi, anche il Comitato o l'Associazione che utilizza all'interno della comunità cristiana dei fondi provenienti dalle offerte dei fedeli o dai contributi pubblici ha il compito, come indicato dallo Statuto, di rendere trasparente le entrate e le uscite relative all'organizzazione della festa religiosa, compresi i servizi religiosi e i rimborsi per spese relative alle utenze;
- In collaborazione con il Parroco, e ricevendone da lui l'autorizzazione, il Comitato o l'Associazione stabilirà il periodo di raccolta delle offerte – che lo stesso Parroco comunicherà ai fedeli – rilasciando a chiunque faccia un'offerta la relativa ricevuta, la cui copia rimarrà come documentazione e permetterà, insieme ad altri eventuali contributi, di stabilire l'entità della somma disponibile per l'organizzazione della festa.

Responsabilità civile e fiscale

- Ricordando che il Presidente del Comitato o dell'Associazione è il Parroco, e che la legge concordataria autorizza le questue solo per scopi di religione o di culto, è necessario che tutta l'organizzazione della festa si svolga secondo le attuali disposizioni e in conformità con le leggi canoniche e civili, per non incorrere in spiacevoli inconvenienti e nelle pene previste dalla legislazione;
- Per questo, ciascun Comitato o Associazione, ha l'obbligo di rispettare le vigenti normative civili in materia fiscale, allegando al bilancio consuntivo le copie delle fatture e/o ricevute fiscali, così come la certificazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta sugli spettacoli e/o i diritti d'autore; documentazione che verrà conservata in parrocchia.

Pubblicizzazione della festa

- In un'ottica ecclesiale, e secondo le migliori tradizioni locali, anche il “manifesto” che pubblicizza la festa religiosa, cioè le celebrazioni religiose e i festeggiamenti civili, è chiamato a mostrare l'unitarietà della stessa festa;
- Approvato dal Parroco, a cui verrà sottoposto prima di essere stampato, il “manifesto” ricorderà a tutti che l'organizzazione appartiene alla parrocchia, la quale riconosce così la collaborazione del Comitato o dell'Associazione che organizza concretamente la festa e la dicitura corretta da adottare sarà la seguente: “*La parrocchia di... in collaborazione con il Comitato o Associazione... organizza...*”;
- Sono perciò da evitare, stampando il “manifesto”, distinzioni nette tra celebrazioni religiose e festeggiamenti civili, perché entrambe sono manifestazioni di un'unica festa e ambedue espressioni della gioia della comunità cristiana; piuttosto i festeggiamenti civili, approvati dal Parroco e dal Consiglio pastorale della comunità, si rivelino non solo dignitosi e in sintonia con il significato della festa religiosa, ma anche orientati a valorizzare l'incontro fraterno delle persone che partecipano alla festa.

Lanusei, 8 dicembre 2017/ *Solemnità dell'Immacolata Concezione di Maria*

Don Danilo Chiaï, Cancelliere

+ **Antonio Mura**, vescovo